



Assessorato Regionale dell'Agricoltura,
dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Servizio 13 - Servizio per il Territorio
Messina

Prot. n. 51740

Messina, 31/05/2024

IL DIRIGENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la L. R. 27/04/1999 n. 10;

VISTA la L. R. 15/05/2000 n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3 della Legge Regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il D.P. Reg. n. 445 del 13 febbraio 2023 con il quale il Presidente della Regione ha conferito al dott. Fulvio Bellomo, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

VISTO il D.D.G. n. 847 del 09/06/2022, con il quale al Dott. Giovanni Dell'Acqua è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio per il Territorio di MESSINA del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce misure speciali di controllo della Peste Suina Africana;

VISTO il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina, presentato alla Commissione europea in data 30 giugno 2021 dal Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento (UE) n. 652/2014, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014;

VISTO il "Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici" del Ministero della salute, del 21 aprile 2021 nonché delle indicazioni dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) del 25 gennaio 2022;

VISTA la nota prot. n. 7072 del 18 marzo 2021, con cui il Ministero della Salute ha trasmesso le linee guida operative per la sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Italia per l'anno 2021;

VISTA la nota prot. n. 31363 del 07 luglio 2021, con cui il Ministero della Salute ha trasmesso il Piano Nazionale di Sorveglianza e Prevenzione della Peste Suina Africana per il biennio 2021-2022;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato della Salute n. 967 del 15 ottobre 2021 con cui è stato approvato il "Piano Regionale di sorveglianza e prevenzione per la Peste Suina Africana nel territorio della Regione siciliana per il biennio 2021-2022" in applicazione del corrispondente Piano Nazionale;

VISTO il Decreto legge 17 febbraio 2022 n.9, convertito con la Legge 7.4.2022 n. 29, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano adottino il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*);

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 art. 19-ter che prevede l'attuazione delle attività di contenimento, disposte dal piano straordinario, all'interno delle aree protette;

VISTA la L.R. 1 settembre 1997, n. 33 "Norme per la protezione, la tutela della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo forestale";

VISTA la L.R. 14 novembre 2008, n. 12 "Norme di controllo del sovrappopolamento di fauna selvatica o inselvatichita in aree naturali protette";

VISTA la L.R. 11 agosto 2015, n. 18 "Norme in materia di gestione del patrimonio faunistico allo stato di naturalità";

VISTA la nota ISPRA del 15 marzo 2022, con cui sono state fornite indicazioni per la redazione del PRIU;

VISTE le note del Ministero della Salute DGSAF/7258 del 21 marzo 2022 e n. 7467 del 22 marzo 2022, aventi per oggetto "Peste Suina Africana, piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*), ex decreto legge 17 febbraio 2022, n.9, pubblicato nella GURI n. 40 del 17 febbraio 2022";

VISTA la nota prot. n. DASOE/0023384 del 24 giugno 2022 con cui il DASOE dell'Assessorato della Salute ha trasmesso il PRIU Sicilia all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambiente (ISPRA) ed al Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle Malattie da Pestivirus e da Asfivirus (CEREP), per l'approvazione di cui all'articolo 1, comma 4, del Decreto legge del 17 febbraio 2022 convertito con Legge 7 aprile 2022 n. 29;

VISTA l'Ordinanza n. 4 del 28 giugno 2022 con cui il Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana, abroga e sostituisce le precedenti Ordinanze nn. 1, 2 e 3, e definisce le misure di eradicazione, controllo e prevenzione della Peste Suina Africana in conformità al Regolamento delegato UE 2020/687 ed al Regolamento di esecuzione UE 2021/605;

VISTI i pareri definitivi dell'ISPRA e del CEREP trasmessi con nota prot. n. 40637 del 18/07/2022;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2022 che su proposta del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali e del Ministro degli Affari regionali e le autonomie, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Decreto legge 17 febbraio 2022, convertito dalla Legge 7 aprile 2022 n. 29, assegna il termine di trenta giorni per adottare il PRIU;

VISTO il Decreto Interassessoriale della Regione Siciliana n. 765 del 02/09/2022 che, in applicazione del Decreto Legge 17 febbraio 2022 n. 9 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 aprile 2022 n. 29, approva il "Piano Regionale di interventi urgenti per la gestione e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) anni 2022-2026";

VISTO, in particolare l'art. 2 del Decreto Interassessoriale n. 765 del 02/09/2022, ai sensi del quale il Piano Regionale di Interventi Urgenti sarà coordinato in collaborazione dai Servizi del Dipartimento Regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, del Dipartimento dell'Agricoltura, del Dipartimento dell'Ambiente e del Dipartimento Comando del Corpo forestale della Regione Siciliana, competenti in materia per le diverse attività, i quali opereranno anche per il tramite delle relative articolazioni territoriali;

VISTO il punto F. *Interventi di depopolamento cinghiali* del "Piano Regionale di interventi urgenti per la gestione e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) anni 2022-2026" (PRIU Sicilia);

CONSIDERATO che il Dipartimento ha avviato la selezione e formazione del personale da impiegare negli interventi di abbattimento selettivo dei suidi, come previsto al punto F.2 del PRIU Sicilia;

VISTO il D.D.G. n. 121 del 27/02/2023 che ha abilitato n. 35 cacciatori selettori (coadiutori) della provincia di Messina per le operazioni di contenimento dei suidi selvatici di cui al PRIU Sicilia 2022-2026;

VISTO il D.D.G. n. 1356 del 06/11/2023 che ha abilitato n. 62 cacciatori selettori (coadiutori) della provincia di Messina per le operazioni di contenimento dei suidi selvatici di cui al PRIU Sicilia 2022-2026;

VISTA la nota prot. DGSAF/12778 del 12/05/2023 del Ministero della Salute che comunica la conferma della positività al virus PSA (genotipo II) su prelievi effettuati su carcasse di cinghiali rinvenute nel territorio della provincia di Reggio Calabria;

VISTO il D.D.G. n. 546 del 24/05/2023 con il quale si approvano le Linee Guida per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di controllo numerico dei suidi selvatici previste nel PRIU Sicilia 2022-2026;

VISTA la nota prot. n. 45031 del 25/05/2023 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale incarica i Servizi per il Territorio di Messina, Palermo e Trapani ad avviare l'organizzazione delle attività previste per il controllo numerico dei suidi selvatici nel territorio di competenza, secondo le indicazioni dettate dalle Linee Guida;

VISTO il decreto del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 13/06/2023 concertato con il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, pubblicato sulla GURI n. 152 del 01/07/2023, con il quale viene adottato il piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;

VISTO il "Piano straordinario delle catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali" e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste suina africana (PSA) 2023-2028, elaborato dal Commissario straordinario alla peste suina africana - Ministero della Salute con documento del 09/08/2023 prot. n. 14101;

VISTI i contenuti del Piano di prelievo proposto dal Commissario Straordinario che, coerentemente con il documento tecnico *"Gestione del cinghiale e peste suina africana"*, definisce l'obiettivo di incrementare il prelievo con metodi a limitato disturbo ambientale, secondo quanto indicato dai documenti tecnici dell'UE, attraverso forme di prelievo con metodi selettivi (caccia di selezione e controllo) e metodi collettivi (caccia in forma vagante);

CONSIDERATO che la provincia di Messina presenta il maggior numero di allevamenti suinicoli nell'isola di cui oltre l'80% allo stato semi-brado e che la classe di criticità complessiva della Regione Sicilia è pari a 8 in relazione al numero dei capi suini, del numero di allevamenti e delle criticità per i danni agricoli;

AUTORIZZA

le attività di controllo numerico dei suidi selvatici previste nel PRIU Sicilia 2023-2028 in conformità alle linee guida di cui al D.D.G. n. 546 del 24/05/2023, per il periodo **5 giugno – 30 settembre 2024** nell'ambito delle aree protette della provincia di Messina (Parco dei Nebrodi, Riserve Naturali Orientate e Demani Forestali) e nel territorio agro-silvo-pastorale della provincia di Messina. Tali attività, su territori indenni senza introduzione della PSA, riguarderanno i seguenti interventi:

- interventi di depopolamento sui suidi selvatici attraverso la riduzione generalizzata delle densità di popolazione come misura di prevenzione nonché di lotta alla malattia. Il depopolamento avverrà secondo tre modalità:
- **attività di cattura** con gabbie e chiusini coinvolgendo i Servizi per il Territorio (RFV), il Corpo Forestale, i coadiutori e i proprietari dei terreni;
- **attività di abbattimento con metodo selettivo** da appostamento fisso, il cui coordinamento spetta ai Servizi per il Territorio in collaborazione con il Corpo Forestale e gli altri organi di vigilanza (province e comuni);
- **attività di abbattimento con metodo di prelievo collettivo**, il cui coordinamento spetta ai Servizi per il Territorio in collaborazione con il Corpo Forestale e gli altri organi di vigilanza (province e comuni). Nello specifico, tale metodo a limitato disturbo ambientale, prevede una

forma di caccia vagante con l'impiego di un numero limitato di coadiutori (selettori) max. 3, con l'ausilio di n. 1 cane e un responsabile del cane senza arma (canaio).

Gli interventi di controllo saranno eseguiti dai **soggetti autorizzati** (RFV, Corpo Forestale, Guardiaparco, Polizia Provinciale e Comunale) in possesso di regolare porto d'armi uso caccia e di assicurazione, appositamente formati nell'ambito di specifici corsi disposti dalla Regione Siciliana, e dai **coadiutori** ovvero cacciatori (selettori, in provincia di Messina n. 97) in possesso di regolare porto d'armi uso caccia e di assicurazione appositamente formati nell'ambito di specifici corsi disposti dalla Regione Siciliana.

Gli interventi programmati per il periodo **5 giugno - 30 settembre 2024** interesseranno le seguenti aree:

- **Parco dei Nebrodi:** comuni di Acquadolci, Alcara Li Fusi, Capizzi, Caronia, Cesarò, Floresta, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mistretta, Raccuja, S. Agata di Militello, S. Teodoro, San Fratello, Santa Domenica Vittoria, Santo Stefano di Camastra, Tortorici e Ucria;
- **Riserve Naturali Orientate di Fiumedinisi-Monte Scuderi e Malabotta:** comuni di Fiumedinisi, Ali, Nizza di Sicilia, Montalbano Elicona, Francavilla di Sicilia, Tripi, Roccella Valdemone, Malvagna;
- **Demanio Forestale dei Monti Peloritani:** Messina, Saponara, Villafranca Tirrena, Rometta, Santa Lucia del Mela, San Pier Niceto, Monforte San Giorgio e Castoreale;
- **Territorio agro-silvo-pastorale:** comuni di Messina, Antillo, Capizzi, Casalvecchio Siculo, Castoreale, Castel di Lucio, Cesarò, Ficarra, Fiumedinisi, Fondachelli Fantina, Francavilla di Sicilia, Galati Mamertino, Giolosa Marea, Librizzi, Limina, Mandanici, Mirto, Mistretta, Monforte S. Giorgio, Montagnareale, Montalbano Elicona, Motta D'Affermo, Naso, Novara di Sicilia, Patti, Pettineo, Raccuja, Reitano, Rometta, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, San Piero Patti, San Salvatore di Fitalia, Sant'Angelo di Brolo, Santo Stefano di Camastra, Saponara, Tortorici, San Teodoro, Tusa e Villafranca Tirrena.

Gli interventi di cattura e abbattimento potranno essere effettuati, **nel Parco dei Nebrodi**, tutti i giorni ad eccezione del sabato e della domenica, nelle fasce orarie del mattino comprese da un'ora prima dell'alba fino a non oltre le ore 09.00, ed al pomeriggio, da due ore prima del tramonto e fino alle 23.00, secondo le prescrizioni impartite dal "Piano straordinario delle catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali" e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste suina africana (PSA) 2023-2028, elaborato dal Commissario straordinario alla peste suina africana - Ministero della Salute con documento del 09/08/2023 prot. n. 14101.

Nelle aree protette del **Demanio Forestale e delle Riserve Naturali** le attività di cattura e abbattimento sono consentite esclusivamente dalle ore 16,00 e fino alle 23.00 con esclusione del sabato e della domenica.

Nei comuni i cui **territori agro-silvo-pastorali non presentano vincoli ambientali**, gli interventi di cattura e abbattimento potranno essere effettuati tutti i giorni ad eccezione del sabato durante l'arco dell'intera giornata.

Sono vietati gli interventi di cattura e/o abbattimento sulle aree percorse dal fuoco, ai sensi della L. 353/2000.

Il soggetto coadiutore assegnatario di un comune e/o di una contrada in cui effettuare le attività di controllo, cattura e abbattimento, ha l'obbligo di rapportarsi con l'amministrazione locale (referente di campo nominato dal Sindaco) per l'individuazione delle contrade e/o località oggetto di criticità per la presenza diffusa dei suidi selvatici.

Le operazioni di abbattimento delle popolazioni di suidi selvatici (fatto salvo quanto previsto per gli abbattimenti all'interno delle unità di cattura), effettuate dai soggetti autorizzati/coadiutori, dovranno essere eseguite impiegando esclusivamente il fucile a canna rigata di calibro non inferiore a 5,6 mm e con bossolo a vuoto non inferiore a 40 mm, dotato di ottica di mira. E' obbligatorio l'uso di munizioni atossiche (cartucce con palla monolitica) che potranno anche essere con punta in polimero.

SICUREZZA: Tutte le attività di controllo, ai fini della sicurezza, dovranno essere valutate preventivamente, ovvero già nella fase di individuazione degli appostamenti e delle zone nelle quali si intende operare. L'amministrazione è sollevata da qualunque responsabilità, che deriva dall'attività dei coadiutori, quando operano singolarmente o in gruppo. **È fatto obbligo dell'uso di**

gilet/abbigliamento ad alta visibilità. Nelle aree a ridosso di centri abitati vanno privilegiate le catture; in casi eccezionali, di comprovata necessità, l'intervento diretto da appostamento fisso è consentito con l'ausilio del personale di vigilanza (RFV, forestale, polizia provinciale, ecc.) in modo da garantire la massima sicurezza per l'incolumità pubblica.

I capi abbattuti dovranno essere sottoposti a controllo sanitario da parte delle autorità competenti (ASP e/o distretti veterinari) secondo modalità e indicazioni da esse impartite. Completati gli accertamenti i capi verranno restituiti ai coadiutori o donati in beneficenza.

E' fatto obbligo ai selettori, pena la revoca dell'attività di controllo, di trasmettere al Servizio per il Territorio - Ripartizione Faunistico Venatoria la scheda biometrica dei capi abbattuti, compilata in tutte le parti. Altresi, dovrà essere trasmesso il riepilogo settimanale degli interventi effettuati con l'indicazione dei giorni, delle località e/o contrade interessate e il totale dei capi abbattuti.

Gli interventi di prelievo selettivo di cui al PRIU Sicilia 2023-2028, verranno eseguiti nelle aree dei comuni elencati nell'allegato A in uno al presente provvedimento, per il periodo **5 giugno - 30 settembre 2024**. I coadiutori assegnati ai vari comuni, sono autorizzati ad eseguire le operazioni di cui al "Piano straordinario delle catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali" approvato dal Commissario straordinario alla Peste suina africana con documento del 09/08/2023 prot. n. 14101. **Il presente provvedimento sostituisce integralmente l'autorizzazione prot. n. 30343 del 28/03/2024.**

Il presente atto, congiuntamente all'allegato A, costituisce formale autorizzazione e verrà notificato a tutte le forze dell'ordine preposte ai servizi di vigilanza sul territorio.

Messina, 31/05/2024



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 13
Servizio per il Territorio di Messina
Dott. Giovanni DELL'ACQUA